

Anne Frank

Ho scritto questo breve testo musicale ispirato alla storia di Anne Frank per la consegna sull'elaborato della giornata della memoria:

Ti guardo negli occhi, la speranza nell'iride, la paura nella retina, passano troppo lentamente queste notti, quando hai un futuro incerto mente fuori nevicata.

E ti ricordi quei giorni passati a tremare, in quella casa, dalle finestre oscurate, ti ricordi i pomeriggi passati a pregare, con il viso cupo e le mani ghiacciate.

Ti ricordi le estati fresche, il rumore delle onde, poi le bandiere tedesche e la morte di fronte,

ricordati gli amori che scoppiavano in autunno, e il suono metallico delle campane brillanti, scrivendo quel diario a cui non mi hanno lasciato mettere il punto, interrotta dagli allarmi, dalle armi, dai sogni infranti.

Sola nel letto, stringendo forte quel tessuto, Fuori la nebbia che mascherava un soldato ed il suo elmetto, sarà anche strano ma ai miei sogni ci ho sempre creduto, anche quando non puoi fare nulla e hai una stella cucita sul petto.

E a volte ci penso vorrei che tutto finisse subito, come uno sparo di baionetta, ma purtroppo ne dubito, smetto di pensarci e corro in fretta, perché il mio sogno è unico. E non potete capire cosa hanno calpestato le mie suole, sognavo le scuole, impossibile spiegarlo a parole.

Pensavo ogni minuto che sarebbe finita, mi hanno tolto la casa, la sorella, la famiglia poi la vita.

Federico Gazzi 2 BE